Dopo una riunione della commissione del metrò

Il Campidoglio: «Agli sfollati ci penso io...»

Chiederà a sua volta di essere risarcito dallo Stato - Finalmente il Comune vuole essere informato sui lavori della talpa - Darida: « Eravamo pronti a requisire 4.000 alloggi » - Gli scavi dovranno continuare a foro cieco

Sarà il Comune a provvedere almeno in questa fase di emergenza alle famiglie che dovranno sgombrare da via Appia Nuova L'impegno è stato assunto ieri sera al termine della riunione della commissione speciale istituita dal Consiglio comunale per seguire gli sviluppi della situazione in via Appia Nuova e i problemi connessi ai lavori della metropolitana La stessa commissione ha chiesto che siano al più presto accertate le responsabilità di quanto è accaduto e che alla ripresa dei lavori l'amministrazione capitolina sia costantemente informata di ogni nuovo sviluppo Questo comunque il testo del comunicato conclusivo della riunione durante la quale sono intervenuti l'assessore Mazzarello i consiglieri Aureli Benzoni Benedetto Crocco Grisolia e Maffioletti il segretario generale prof Gallini Caputo i direttori delle ripartizioni comunali interessate ing Moraldi avv Sinibaldi avv Verino avv Costa e il comandante dei vigili urbani colonnello Andreotti

« Il sindaco Darida ha informato i presenti delle conclusioni dei lavori della Commissione nominata dal ministro dei Trasporti nonchè delle iniziative assunte e di quelle che verranno adottate data l'urgenza di provvedere in favore degli abitanti degli stabili di via Appia Nuova che dovranno essere sgomberati per assicurare ad essi una adeguata sistemazione provvisoria fermo restando l'accertamento delle responsabilità e dell'assunzione dei conseguenti oneri »

E questo appunto vuol dire (salvo ripensamenti) che il Campidoglio si assumerà per ora l'onere delle spese del reperimento alloggi salvo poi rivedere la faccenda col ministero dei Trasporti e la SACOP Come è noto infatti le spese per il metro di Roma sono a carico del ministero dei Trasporti, mentre secondo il capitolato di appalto e la SACOP che risponde di eventuali danni

« Si è svolto quindi un ampio dibattito — prosegue il comunicato della commissione consiliare — a conclusione del quale è stata posta in rilievo la necessità che siano al più presto accertate da parte delle autorità competenti le cause dei fatti verificatisi in via Appia Nuova La commissione ha anche rilevato l'esigenza che nel proseguo dei lavori della metropolitana (che si chiede vengano ripresi sollecitamente e in condizioni di sicurezza) la amministrazione comunale più trattandosi di lavori di competenza statale sia posta in condizione di essere pienamente e documentatamente informata L'amministrazione solleciterà inoltre specifiche provvidenze (leggi sgravi fiscali ecc) dalle autorità competenti in favore degli abitanti e degli esercenti della zona danneggiati »

Su questi punti in particolare si sono impegnati i compagni Benzoni e Maffioletti ed assume una certa importanza il fatto che almeno formalmente finalmente il Comune faccia capolino nella vicenda e chieda di essere tenuto al corrente di ciò che accade in città Il « peccato d'origine » del metrò in fondo è proprio il visto che le spese erano a carico dello Stato Il Campidoglio è sempre rimasto alla finestra non è intervenuto non ha voluto addossarsi un minimo di responsabilità Si è giunti al caso limite molti lo ricorderanno che soltanto i lavori già ultimati sulla Tuscolana l'amministrazione capitolina ha « fatto presente » che in quel punto doveva esserci un sottopassaggio Insomma si è andati avanti senza un piano organico senza che nessuno volesse assumersi in prima persona il peso dell'impresa e il Comune ha delegato ogni sorveglianza ogni tentativo di « guidare » questi lavori che pure coinvolgono gli interessi di tutta la cittadinanza Adesso almeno le cose cambieranno? L'altro punto chiave riguarda le responsabilità per ciò che è accaduto e il proseguimento dei lavori Tra SACOP Trasporti e Lavori Pubblici si è già ingaggiata la battaglia per scaricare su altri le colpe su una cosa comunque son tutti d'accordo nel tentativo di minimizzare di far finta che non sia avvenuto nulla o quasi e che si è trattato soltanto di « allarmismo » provocato magari da qualche tecnico coi nervi tesi Però nessuno risponde sulla ormai famosa quota sotterranea di 22 metri a cui scavava la « talpa » invece dei trenta previsti originariamente Oppure si dice che scavare a 30 metri era troppo costoso rendeva assai poco pratici i lavori « a foro cieco » come se dinanzi alla sicurezza di migliaia di persone si potesse parlare in termini di maggior costo! D'altra parte l'altra grossa questione risiede nei controlli che i ministeri vari dovevano effettuare nei confronti della SACOP e dei lavori in corso sono stati fatti? E con quali criteri? E azzardato sostenere come molti fanno che i « controlli » si limitavano a una occhiata benevola lanciata di tanto in tanto da qualche ingegnere?

Per il futuro del metrò invece non sembra che esserci una sola strada quella di continuare con i lavori a « foro cieco » prendendo però tutte le misure cautelative necessarie Ma c'è da aggiungere che probabilmente bisognerà ormai proseguire a quota 22, visto che è assai difficile modificare il livello dello scavo si sa già che superato l'scoglio di piazzale Appio se ne presenterà un altro a viale Manzoni anch'esso attraversato nel sottosuolo da una marrana E' un fatto comunque che per ora i lavori sono bloccati e lo resteranno fino a una decisione della super commissione e ogni giorno che passa si tratta di milioni sperperati al vento con tanti saluti a quelli che parlano adesso della « scarsa praticità » di uno scavo a trenta metri

Solo per le famiglie sfrattate insomma sembra che vi sia una schiarita Nessuna ha finora abbandonato la propria abitazione tutte le 29 famiglie hanno infatti giustamente chiesto garanzie Ieri mattina i vigili urbani che l'altro pomeriggio avevano notificato l'ordinanza di sgombero *sono tornati nella zona per* prendere accordi ventitre famiglie si sono dette disposte a trasferirsi in albergo a patto naturalmente che qualcuno si assuma le spese tre famiglie hanno posto come condizione per lasciare gli appartamenti lesionati che il Comune ne trovi altri adeguati alle rispettive necessità le altre *tre famiglie infine non sono* state trovate in quanto risultano fuori Roma c'è poi il problema dei sette negozi costretti a chiudere i battenti

Durante la riunione della commissione consiliare Darida ha detto che il Comune era in grado dinanzi a una situazione di emergenza di requisire quattromila appartamenti Ha *poi aggiunto che la maggioranza* delle famiglie di via Appia Nuova vorrebbe ottenere un altro alloggio ma che d'altra parte esiste la possibilità che nel giro di un paio di mesi la situazione si normalizzi (grazie ai puntelli e alle riparazioni) e quindi gli abitanti si sono detti disposti a una soluzione provvisoria Insomma i mobili resteranno nelle case vuote Il compagno Benzoni ha comunque insistito perchè in ogni caso famiglia per famiglia la soluzione sia scelta in pieno accordo tra gli abitanti e il Campidoglio stione Ieri mattina intanto

Stamane il sindaco Darida presiederà una riunione per cercare di raggiungere un accordo e definire quindi la questione

La zona sud del PCI

Ribadita la necessità di un'inchiesta parlamentare

La segreteria del PCI della zona Roma Sud si è riunita con i dirigenti della sezione comunista della Stefer per prendere in esame la situazione di via Appia Nuova e della metropolitana dopo il comunicato della Commissione tecnica nominata dal ministro dei trasporti

Il comunicato della Commissione tecnica presieduta dall'ing Franco conferma che vi sono delle precise responsabilità che non possono essere eluse e tanto meno coperte col metodo dei controllori che debbono essere controllati Pertanto la proposta avanzata dai comunisti della nomina di una Commissione parlamentare di inchiesta scaturisce dalle stesse conclusioni della Commissione tecnica ministeriale

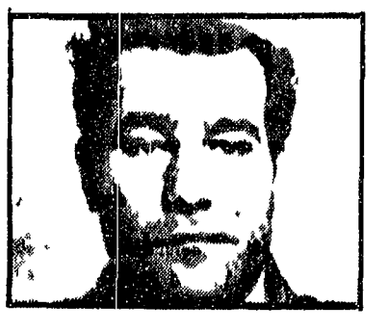
E' necessario accertare le responsabilità della ditta appaltatrice, anche alla luce delle risultanze della Commissione tecnica ministeriale, e controllare quanto ha dichiarato il direttore della SACOP sulle presunte responsabilità del Ministero dei LL PP

I comunisti ribadiscono la necessità che l'Amministrazione comunale capitolina assicuri gli alloggi alle famiglie sinistrate e indennizzi i commercianti colpiti, mentre è necessario garantire la prosecuzione dei lavori della metropolitana, controllando, tra l'altro, l'applicazione degli impegni della SACOP

La segreteria della zona Roma Sud sottolinea la necessità di una politica organica di sviluppo dei trasporti pubblici creando un'azienda regionale istituire degli itinerari preferenziali per giungere a vere e proprie « metropolitane di superficie », la limitazione del traffico privato e l'istituzione di una tariffa unica per i servizi tranviari e automobilistici per arrivare alla progressiva gratuità del servizio pubblico dei trasporti urbani

I carabinieri hanno fatto il nome del complice di Pasquale Caruso

Battuta a vuoto nei Castelli alla ricerca dei due «killer»



Carmelo Venuti, anche lui della banda dei fratelli Ciranna, accoltellò il mobiliere di Ariccia mentre l'altro faceva fuoco uccidendo Andreina Casale - Un traffico di gioielli all'origine del regolamento dei conti - Si parla sempre di un legame fra la sparatoria e l'assassinio del brigadiere Laganà - Continua la protezione del Del Bello

I carabinieri controllano ogni auto che varca l'ingresso dell'ospedale S Giovanni Nella foto del titolo Carmelo Venuti

Anche il nome del secondo "killer" dell'agghiacciante sparatoria di Ariccia è venuto fuori E' Carmelo Venuti, ha trent'anni ed è nato a Santa Lucia del Melo, un paesino in provincia di Messina I carabinieri lo hanno denunciato al sostituto procuratore di Velletri che ha emesso un ordine di arresto per tentato omicidio Il Venuti avrebbe spalleggiato Pasquale Caruso nell'assassinio di Andreina Casale Sarebbe il killer che ha accoltellato il mobiliere prima che il suo complice gli sparasse un colpo di rivoltella Di qui l'ordine di arresto per tentato omicidio e non per omicidio come invece è stato spiccato per il Caruso che si ritiene lo uccisore della sposina di Ariccia I due siciliani della banda dei fratelli Ciranna hanno già avuto a che fare con la giustizia per vari reati aggressioni truffe ricettazione Sono stati definiti individui decisi a tutto pronti a sparare ed accoltellare al più piccolo diverbio alla minima contrarietà

I carabinieri come è noto temono che possano andare al lo pedale San Giovanni a completare l'esecuzione che hanno fallito Tutti gli ingressi del nosocomio continuano perciò ad essere sorvegliati dagli uomini del nucleo radiomobile di pronto intervento Le persone che entrano ogni automezzo sono perquisiti attentamente Gli agenti frugano anche nei pacchi e nelle borse che i visitatori portano ai degenti dell'ospedale Carabinieri col mitra e in borghese stazionano di continuo davanti alla stanza della chirurgia al quinto piano dove nel suo lettino Angelo Del Bello ancora in gravi condizioni continua a ripetere terrorizzato « Torne rranno per uccidermi »

Più insistente si è fatta la voce che le indagini potrebbero avere una svolta siamo ora Alcuni continuano infatti a mettere in relazione la sanguinosa vendetta dell'Ariccia con il tragico e ancora insoluto caso dell'assassinio del vicebrigadiere Laganà rinvenuto legato e accoltellato nel lago di Castelgandolfo

All'identificazione del secondo killer gli inquirenti sono giunti attraverso i particolari forniti dal Del Bello e da alcuni testimoni di Ariccia e Albano che hanno visto l'uomo girare sempre a fianco del Caruso Un dettaglio pare è stato decisivo per l'identificazione del secondo siciliano un neo che Carmelo Venuti ha sul labbro

Alla base del truce regolamento di conti sostiene ora che ci sarebbe stato un traffico di gioielli uno dei tanti che facevano « soci » in affari il mobiliere col Caruso Pare che Angelo Del Bello avesse avuto in prestito una grossa somma dal l'amico — che aveva fatto soldi in un traffico di banconote false — per acquistare una partita di gioielli rubati Il Caruso gli ha chiesto a lungo di restituire i quattrini Ma il mobiliere non si è mai deciso a restituirgheli Così il killer avrebbe deciso di saldare il conto con la pistola Uno « scontro » a due insomma in cui solo casualmente sostengono alcuni si sarebbe messa in mezzo Andreina Casale rimasta colpita da un colpo della 7 65 che le ha squarciato la tempia Ma carabinieri e polizia continuano a vagliare anche altre ipotesi per vedere se il Del Bello è immischiato nei traffici (banconote contraffatte? contrabbando?) che sono avvenuti tra la Sicilia e Roma

E' probabile però che nella missione punitiva gli assassini abbiano avuto effettivamente intenzione di ammazzare la moglie del mobiliere Non poteva lasciarsi dietro una testimone troppo pericolosa Questa sembra la tesi accettata dai carabinieri

Pasquale Caruso e Carmelo Venuti hanno fallito la condanna a morte del Del Bello Ora il mobiliere può raccontare tutto Ma la paura di una nuova vista dei killer lo ha fatto chiudere in un completo mutismo Prima che parli ancora la banda dei siciliani potrebbe tentare di farlo tacere per sempre Perciò i carabinieri hanno invaso il San Giovanni e hanno serrato con una lunga catena chiusa a lucchetto la porta a vetri della prima divisione chirurgica Possono entrare solo i medici e gli infermieri

Le ricerche dei due presunti assassini avvengono anche in Sicilia Ieri i carabinieri hanno fatto un'irruzione in località Pozzo di Gotto a Barcellona (Messina) nella casa dove attualmente risiede Carmelo Venuti Il tentativo è stato vano

Ma soprattutto a Roma e nei dintorni gli inquirenti hanno intensificato la caccia ai killer L'altra notte i carabinieri hanno compiuto un rastrellamento nelle zone di Cerveteri credendo che vi fossero stati rifugiati i criminali Ma dei due nessuna traccia Sono piuttosto altre battute

I due della banda Ciranna sono ora stretti tra due fuochi Sono braccati da poliziotti e sono diventati « nemici » per gli altri complici del clan Se fossero presi infatti potrebbero parlare e fare i nomi degli altri

Da parte delle sezioni e degli A U

Numerosi impegni per la diffusione a Ferragosto

Altri versamenti per raggiungere a fine settimana i 20 milioni nella sottoscrizione Entro venerdì consegnare le ultime somme

Nuovi versamenti sono stati effettuati dalle sezioni per la sottoscrizione del la stampa comunista

La sezione di Torpignattara ha versato (50 000 lire) Mortupo (lire 20 000) Italia (200 000) Tuscolana (30 000)

Questi nuovi significativi risultati realizzati nella città e nella provincia testimoniano la possibilità di raggiungere per il 15 agosto i 20 000 000 di sottoscrizione A tale scopo tutte le organizzazioni del Partito sono invitate a far pervenire in *federazione entro venerdì 14 agosto le somme raccolte e quelle* che si raccoglieranno in questi giorni

Va avanti intanto con successo nel quadro della campagna della stampa comunista la diffusione dell'Unità sulle spiagge romane mentre le sezioni si preparano alla grande diffusione di sabato 15 agosto

Domenica scorsa *nella diffusione dell'Unità si sono parti*colarmente distinte Gerzano Ardea Fiumicino Ostia Lido ed altre e già sono pervenuti in Federazione importanti impegni per la diffusione straordinaria di sabato prossimo se ne hanno alcuni di questi Monterotondo diffonderà 650 copie Anzio 200 Ardea 50 Ciampino 200 Civitavecchia 700 Fiano 100 Fiumicino 150 Grottaferrata 100 Nettuno 300 Palestrina 100 S Maria delle Mole 150 Cava dei Selci 100 S Marinella 150 Villa Adriana 120 Ivoli 150 Nomentano 130 Vigna Murgani 120 « Mario Alicata » 120 Pietralata 150 S Basilio 150 Tiburtino III 250 Alessandrino 150 Centocelle 150 Appio Latino 150 Cinecittà 150 Nuova Tuscolana 150 Magliana 100 Trullo 350 Monte Spaccato 150 Primavalle 250 Borghesiana 150 Romanina 100 Tor de Cenci 150 Casilotti 50

Le sezioni che ancora non l'abbiano fatto sono pregate di prenotare le copie entro venerdì rivolgendosi agli « Amici de l'Unità » in Federazione Come già comunicato domenica 16 « l'Unità » non uscirà

Annunciata dal ministero

Inchiesta sulle promozioni facili

Un ispettore all'istituto magistrale di Poggio Mirteto — « Se pagate promossi tutti »

Sulle presunte irregolarità che sarebbero avvenute nel corso degli esami di abilitazione magistrale nell'istituto parificato di Poggio Mirteto indagherà l'ispettore Cesare Brumati Il docente ha avuto l'incarico dal ministero della Pubblica Istruzione per stabilire se corrispondono al vero le affermazioni fatte da un gruppo di allievi promossi e bocciati secondo i quali la commissione sarebbe stata disposta a promuovere tutti se gli allievi avessero sborsato una certa somma

Gli alunni ed i loro familiari sono assistiti nella questione dall'avv *Domenico Affemita* il quale alcuni giorni fa con un telegramma indirizzato al ministero della Pubblica Istruzione alla Procura della Repubblica di Roma ed al Provveditore agli Studi di Rieti chiese che fosse fatta un'inchiesta Secondo quanto si è appreso gli studenti che hanno « denunciato » i fatti sono stati interrogati questa mattina dall'ispettore del ministero ed hanno riferito i fatti sui quali hanno basato la loro denuncia

Doveva iniziare stasera alle 21 per 24 ore

SOSPESO LO SCIOPERO ALLA STAZIONE TERMINI

I tre sindacati ottengono l'impegno per l'assunzione di 500 lavoratori entro gennaio — Manifestini ai turisti dei lavoratori della FATME e della Pantanella — Picchetto davanti alla Camera — 250 mila lire dell'Apollon agli occupanti della Cledca

E' stato revocato lo sciopero di 24 ore che avrebbe dovuto bloccare la Stazione Termini da stasera alle 21 fino a domani sera e che era stato proclamato dalla C I L Lo sciopero è stato revocato dalla stessa commissione interna dopo i risultati ottenuti dalle segreterie provinciali dei sindacati CGIL CISL e UIL negli incontri avuti in questi giorni e ieri con la direzione compartimentale di Roma Punto particolarmente significativo è stato l'impegno *delle Ferrovie ad assumere entro* il 1 gennaio prossimo oltre 500 lavoratori per far fronte alle esigenze della riduzione dell'orario di lavoro a 42 ore Nell'attesa delle assunzioni verrà corrisposto ai ferrovieri un compenso di 7 500 lire oltre lo straordinario per ogni giornata di riposo non usufruita

In merito alle condizioni ambientali di lavoro è stata ottenuta l'apertura di una trattativa imperniata sullo stanziamento di fondi straordinari per il miglioramento delle condizioni di lavoro dei ferrovieri e la istituzione di una commissione di lavoro azienda sindacati che dovrà esaminare sollecitamente la priorità e il carattere degli interventi

FATME CLEDCA e PANTANELLA — Volantini per i turisti questa l'iniziativa presa dai lavoratori della Fatme che da ieri mattina nelle vie del centro distribuiscono migliaia di volantini in inglese francese e tedesco per spiegare alle centinaia e centinaia di stranieri in giro per la città che accanto alle Roma dei monumenti delle piazze e delle fontane esiste quella che lotta che combatte contro lo strapotere e la violenza padronale Anche gli operai e gli impiegati della Pantanella impegnati ad ottenere la revoca dei 117 licenziamenti hanno distribuito nelle strade del centro un proprio volantino a termine di una manifestazione che si svolta ieri mattina davanti a Montecitorio « Il capitale americano — vi si legge — o a padrone della fabbrica "ha fatto con ostinazione e prepotenza tutte le proposte dei sindacati senza nemmeno volerne discutere senza fornire alcuna garanzia sul futuro dei lavoratori licenziati »

Nel pomeriggio di oggi davanti all'ingresso del pastificio di via Casilina avrà luogo un incontro fra gli operai in lotta e forze politiche hanno fino ad ora espresso la propria adesione i compagni del PCI del PSI e del PSIUP Invece per i lavoratori della Fatme la giornata di oggi prevede alle 9 un incontro con De Martino e alle 18 con Andreotti sarà sottolineata ancora una volta la necessità che il governo intervenga con decisione per fare fronte alla vertenza provocata la scelta fatte queste iniziative fra le quali ricordiamo ancora la proiezione del film « Lo sciopero » organizzata dalla cellula del PCI e dal NASA di Fatme ha avuto luogo venerdì sera davanti allo stabilimento di via Anagnina — dove vanno avere la capacità di mobilitare attorno ai lavoratori della Fatme della Pantanella della Cledca per questi ultimi l'Apollon ha sottoscritto e consegnato ai 250 mila lire e alle ragazze di Pozzo di Gotto la solidarietà ha tutti lavoratori romani le democratici Queste lotte — che rappresentano per con diverse sfumature momenti decisivi per la più generale battaglia per l'occupazione per la libertà della contrattazione articolata per una politica di sviluppo economico equilibrato e democratico — possano raggiungere positive conclusioni Iniziative che sfoceranno nella giornata di ferragosto durante la manifestazione che avrà luogo davanti alla fabbrica metalmeccanica di via Anagnina in una nuova importante giornata di impegno unitario

Mentana: eletta la nuova Giunta di sinistra

● E' composta da PCI PSI PSIUP e PRI - Ha votato per l'amministrazione anche il consigliere indipendente

Giunta di sinistra con i voti del PCI, del PSI, del PSIUP, del PRI e di un consigliere indipendente al Comune di Mentana Sindaco è stato eletto, l'altra sera il compagno Salvator Cucca del PSI, vice sindaco I comunisti Maurizio Bacchelli, assessori effettivi Emilio Peroni, Tommaso Di Claudio e Carlo Propersi, assessori supplenti Costantino Fabrizi (PSIUP) e Giovanni Finozzi PRI)

A Tarquinia prolungata l'apertura di scavi e musei

La Soprintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale ha deciso per venire incontro alle richieste dei turisti che a tutto settembre gli scavi e musei di Tarquinia Cerveteri e Veio siano aperti dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 sia nei giorni feriali sia in quelli festivi Il lunedì continuerà ad essere osservata la chiusura totale

Gli orari dei negozi per le feste di ferragosto

VENERDI'

Settore alimentare negozi specializzati mercati rionali coperti e scoperti posti fissi e ambulanti protrazione della chiusura serale alle ore 1 Il mercato di via Sannio protrarrà la chiusura alle ore 20

SABATO 15 e DOMENICA 16

Settore alimentare negozi specializzati mercati rionali coperti e scoperti posti fissi e ambulanti chiusura totale per le intere giornate

Settore abbigliamento, arredamento e merci varie chiusura totale per le intere giornate

Fiorai negozi ambulanti chiusura totale per le intere giornate ad eccezione delle rivendite di fiori site nelle zone del Verano che resteranno aperte fino alle 13 30

Barbieri, barbieri misti chiusura completa nei giorni 16 e 17 agosto

A Pietralata

Scoppiano le fogne delle casette IACP

Una fogna è scoppiata a Pietralata inondando la strada di acqua di scarico E' ormai una settimana che i tubi della condutture sono saltati sotto la pressione dell'acqua ma l'Ufficio d'Igiene che è stato regolarmente avvertito dagli abitanti non è ancora intervenuto

Gli abitanti della zona per evitare che l'acqua ristagnasse creando una pozza di liquido infetto hanno incanalato i fiumi lungo i lati di via Pomonia fino a farli confluire nel torrino davanti alla scuola media « Vittorio Veneto »

Le condutture che sono saltate *si trovano nel complesso* delle casette dell'IACP in via Pomonia dove vivono 30 famiglie che le occuparono nel luglio scorso Esse attendono che a settembre secondo le promesse *del Comune sia loro con*segnata una casa decente Ma intanto la fogna è scoppiata creando per i numerosi bambini un serio pericolo

Trovato morto dopo otto giorni

Era morto da otto giorni e nessuno aveva sospettato niente Soltanto quando un attivo odore ha cominciato a pervadere le scale vicine hanno insistito che qualcosa di grave dovesse essere successo a Vito Nogara di 87 anni Così l'altra sera poco dopo le 23 30 i Vigili del fuoco sono stati chiamati in via Duca di Castro 8 a Ponte Milvio In casa hanno trovato il corpo del Nogara un agente di PS Aperta la porta si è trovato di fronte il corpo senza vita dell'anziano uomo morto ormai da qualche giorno

Per 2 km. con la moglie in spalla

Era [illegible] con la moglie gravemente ferita in spalla [illegible] Ieri notte il commerciante Fernando D'Orazio di Bolsena abitante in via de Cerveteri [illegible] Antonietta di 33 anni la signora [illegible] ha percorso a piedi [illegible] per due chilometri poi con un autobus di passaggio l'ha portata all'ospedale di Bolsena dove i medici le hanno riscontrato la frattura di entrambe le gambe

Si è spaccato il centro-sinistra

Giunta DC-PSI a Civitavecchia

Isolati i socialdemocratici - L'astensione dei comunisti motivata con precise rivendicazioni politiche La destra democristiana vota scheda bianca

Il consiglio comunale di Civitavecchia riunito ieri sera per la seconda *volta dopo le* elezioni del 7 giugno ha proceduto alla elezione del sindaco e della giunta La maggioranza di centro sinistra che aveva governato Civitavecchia dal 964 è stata definitivamente travolta Un processo nuovo tra le forze politiche si è aperto e si è andati avanti alla formazione di una giunta bicolore di democristiani e di socialisti sulla base di una dichiarazione politica e programmatica integrativa I comunisti hanno esposto con chiarezza la loro posizione che è quella di una svolta politica e di una nuova ed organica impostazione programmatica che deve essere alla base di un diverso rapporto tra le forze politiche cittadine

Questa svolta è richiesta dal movimento dei lavoratori ed è imposta dai problemi che angustiano Civitavecchia e il suo comprensorio Il superamento della giunta di centro sinistra incapace di corrispondere anche solo parzialmente alle attese dei cittadini e un fatto nuovo che estromette i socialdemocratici dal governo locale e libera le forze di sinistra che sono disposte a trovare un collegamento col partito comunista italiano *La combinazione* pertanto di democristiani e socialisti potrà essere aperta a nuovi positivi sviluppi alla sola condizione che sia superata ogni discriminazione nei confronti del l'opposizione di sinistra e che siano introdotte coraggiose innovazioni per garantire la partecipazione dei lavoratori alla vita politica cittadina che siano affrontati nel segno delle riforme i più acuti problemi sociali *Date queste premesse i comunisti* hanno annunciato nell'aula del consiglio comunale la loro astensione dal voto

Questa chiara e ferma dichiarazione comunista ha scatenato la reazione rabbiosa dei socialdemocratici e ha provocato durante la votazione una spaccatura a destra nella democrazia cristiana Alcuni consiglieri democristiani votando scheda bianca hanno mostrato di dissentire da questa nuova coalizione e dal suo contenuto politico e programmatico Socialisti e democristiani hanno eletto un sindaco democristiano nella persona del rag Pietro Guglielmini della DC e gli assessori effettivi e supplenti

il partito

TOR BELLAMONICA 20 30 comizio P Grifone CAMPAGNANO 20 30 Attivo mandamento Sinibaldi, COLONNA 20 assemblea Marciano GROTTAFERRATA, 19,30, assemblea E Bizzoni, TOLFA, 20, assemblea - Ricci Ranalli